



**nome progetto/project name:** Casa Piera  
**progetto architettonico/architectural design:** Cherubino Gambardella, Simona Ottieri  
**ubicazione/place:** Isola di Capri, Napoli/ Naples, Italia/ Italy  
**committente/client:** Privato/ Private  
**anno di progetto/design date:** 2001  
**anno di realizzazione/completion:** 2001  
**superficie/gross area:** 21 mq/sqm

# Casa Piera

Una grotta moderna

testo di/text by Fabio Rosseti

**The house of Piera** This project appears to have two “supposed” fathers, Le Corbusier and Libera. The first stated that «when you are on holiday, you only really need a bed, a bathroom, a roof and a view of the sun reflected on the sea», so with this concept in mind, he designed and built that little gem known as the Cabanon in Cap-Martin. A wooden cube, basic and linear, but still as functional and welcoming as a castle. The second built Casa Malaparte, perched on a rock on a cliff face; architecture which takes solitude intertwined with “mother nature” and turns it into a symbolic and evocative force. The House of Piera by Gambardella is a regular shaped building of minimal dimensions which projects outwards from the rock, a sort of modern, rationalist cave. A refuge for the body whereas the refuge for the soul is the amazing natural setting in which it is immersed and the never-ending sea which stretches out in front of it. The structure is perforated by just enough openings to create a continuity of space and vision between the interior and exterior. These openings, together with a slight overhang on the front, cast shadows on the smooth surfaces of the main body of the building, as if to emphasise the solidity of such a small object. The external elements are kept to a minimum; slender white iron arms support an awning in the summer and a small metal staircase leads to the roof. By contrast, the interior is dominated by a host of colours, paved with multi-coloured ceramic shapes; coloured and pure white walls punctuate the intimate living areas of this *Cabanon*.

in apertura e a destra/ opening page and right: immagini di Casa Piera/ views of The House of Piera

Questo progetto sembra avere due “padri putativi”, Le Corbusier e Libera. Il primo affermava che «ad un uomo in vacanza non serve molto più di un letto, i servizi, un tetto e la vista del sole che si riflette sul mare» e su questo concetto progettò e costruì quel piccolo gioiello che è il Cabanon di Cap-Martin. Un cubo di legno, essenziale e lineare ma funzionale e accogliente come un castello. L'altro realizza la Casa Malaparte abbarbicata alla roccia di uno scoglio, un'architettura che fa della sua solitudine e della sua compenetrazione con la “natura madre”, la sua forza simbolica ed evocativa. La casa di Piera di Gambardella è un volume regolare, di dimensioni minime, che fuoriesce dalla roccia, una sorta di grotta moderna e razionalista. Un rifugio per il corpo perché il rifugio dell'anima è la meravigliosa natura in cui si immerge e l'infinito mare che le si para di fronte. Il volume è forato da poche aperture ma sufficienti a creare fra interno ed esterno continuità di spazi e visioni. Queste aperture, assieme ad un piccola pensilina aggettante sul fronte creano giochi di ombre sulle superfici lisce del corpo edilizio, come a sottolineare la consistenza di un così piccolo oggetto. Gli elementi esterni sono ridotti al minimo, sottili braccia di ferro bianco che sostengono una tenda in estate, una piccola scala metallica che conduce sul tetto. All'interno, per contrasto, domina un ambiente policromo, pavimentato con pezzi di ceramica variopinti; pareti colorate e candide scandiscono i piccoli spazi di vita di questo *Cabanon*.

